

Olimpiadi Cortina '26: escluse Russia e Bielorussia, Israele invece potrà partecipare

Mentre si avvicina l'inizio dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026, riemerge con forza il differente trattamento riservato agli atleti di Paesi coinvolti in conflitti internazionali. Infatti, se la Federazione Internazionale Sci e Snowboard (FIS) ha infine deciso di **escludere atleti russi e bielorussi dalle qualificazioni olimpiche**, anche nella formula di atleti neutrali, il Comitato Olimpico Internazionale ha contemporaneamente ribadito **la piena legittimità della partecipazione israeliana**. Questa divergenza di approcci si basa sulla qualifica di «caso speciale» attribuita dal Comitato Olimpico alla situazione israeliano-palestinese, in netto contrasto con la linea dura adottata verso Mosca e Minsk, e continua a sollevare grossi interrogativi sulla coerenza dei criteri applicati.

Nel dettaglio, il consiglio della FIS ha [votato](#) per «non agevolare la partecipazione degli atleti provenienti da Russia e Bielorussia come atleti neutrali individuali (AIN) agli eventi di qualificazione FIS per i Giochi olimpici invernali e i Giochi paralimpici di Milano-Cortina 2026». Nello specifico, la scelta della Federsci **esclude dalle competizioni tutti gli atleti di sci alpino, snowboard, freestyle, sci di fondo e combinata nordica dalle gare di disciplina**. La Federazione, di preciso, ha tagliato fuori gli atleti dalle gare di qualificazione alle Olimpiadi, eliminandoli di fatto dall'evento sportivo. Anche l'Ibu, l'organismo internazionale per il biathlon, ha preso la stessa decisione; gli atleti russi e bielorussi saranno esclusi anche dagli sport di scivolamento come bob, slittino e skeleton, e dagli sport di squadra. La decisione **è stata giudicata discriminatoria dalla federazione sciistica russa**, che ha espresso «profonda delusione» e annunciato possibili azioni legali.

Olimpiadi Cortina '26: escluse Russia e Bielorussia, Israele invece potrà partecipare



il mensile de
L'INDIPENDENTE
inchieste, consumo critico, beni comuni

CORTINA DI CEMENTO
Dovevano essere olimpiadi verdi e a costo zero,
ma si stanno rivelando un buco nero di sprechi,
malagestione e devastazione ambientale

L'esercito
dei disertori
in Russia
e Ucraina

Messico:
dove la
Coca-Cola
si è fatta Stato

Biotecnologie:
il nuovo fronte
nella guerra
globale

Cannabis:
l'Europa
Cammina
verso la
legalizzazione

Scopri di più!

OLIMPIADI MILANO-CORTINA

Scandali, inchieste e notizie nascoste...

Acquista ora

Dall'altro lato, il direttore esecutivo del CIO, Christophe Dubi, ha tracciato una linea di separazione netta riguardo a Israele. In occasione della conferenza stampa del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici dello scorso settembre, ha dichiarato: «Il caso è diverso da quello di Russia e Bielorussia. **Su Israele e Palestina è un caso speciale perché**

Olimpiadi Cortina '26: escluse Russia e Bielorussia, Israele invece potrà partecipare

abbiamo due comitati olimpici nazionali e entrambi ottemperano alla Carta Olimpica». Una posizione corroborata da Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano-Cortina 2026, che ha precisato: «Attenzione, non stiamo parlando dei governi di quei Paesi, ma stiamo parlando dei comitati olimpici. Il Comitato Olimpico nazionale di Israele e quello di Palestina, per il CIO, sono entrambi riconosciuti da moltissimi anni». Nel 2023, il CIO aveva deciso di **sospendere il Comitato olimpico russo (Roc) per violazione della Carta Olimpica**, essendogli contestato di avere incluso tra i suoi componenti le organizzazioni sportive regionali di Donetsk, Kherson, Luhansk e Zaporizhzhya, che sono sotto l'autorità del Comitato olimpico ucraino.

Già nel marzo 2024 il movimento Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni (BDS) aveva [organizzato](#) una protesta davanti alla sede del CIO a Losanna, **chiedendo l'esclusione di Israele dalle Olimpiadi di Parigi a causa dei crimini di guerra a Gaza**. Gli attivisti avevano denunciato l'applicazione di un «doppio standard» nel trattamento di Israele rispetto ad altri Paesi, richiamando alla memoria gli anni in cui il Sudafrica dell'apartheid venne escluso dalle competizioni olimpiche. Il movimento sottolineava come, mentre alla Russia e alla Bielorussia venivano imposte severe restrizioni – partecipazione solo sotto bandiera neutrale, divieto di sfilare alle cerimonie e di esporre simboli nazionali – **per Israele non fosse stata prevista alcuna misura analoga**, nonostante le accuse di violazioni dei diritti umani e la stessa inchiesta della Corte Internazionale di Giustizia per genocidio.

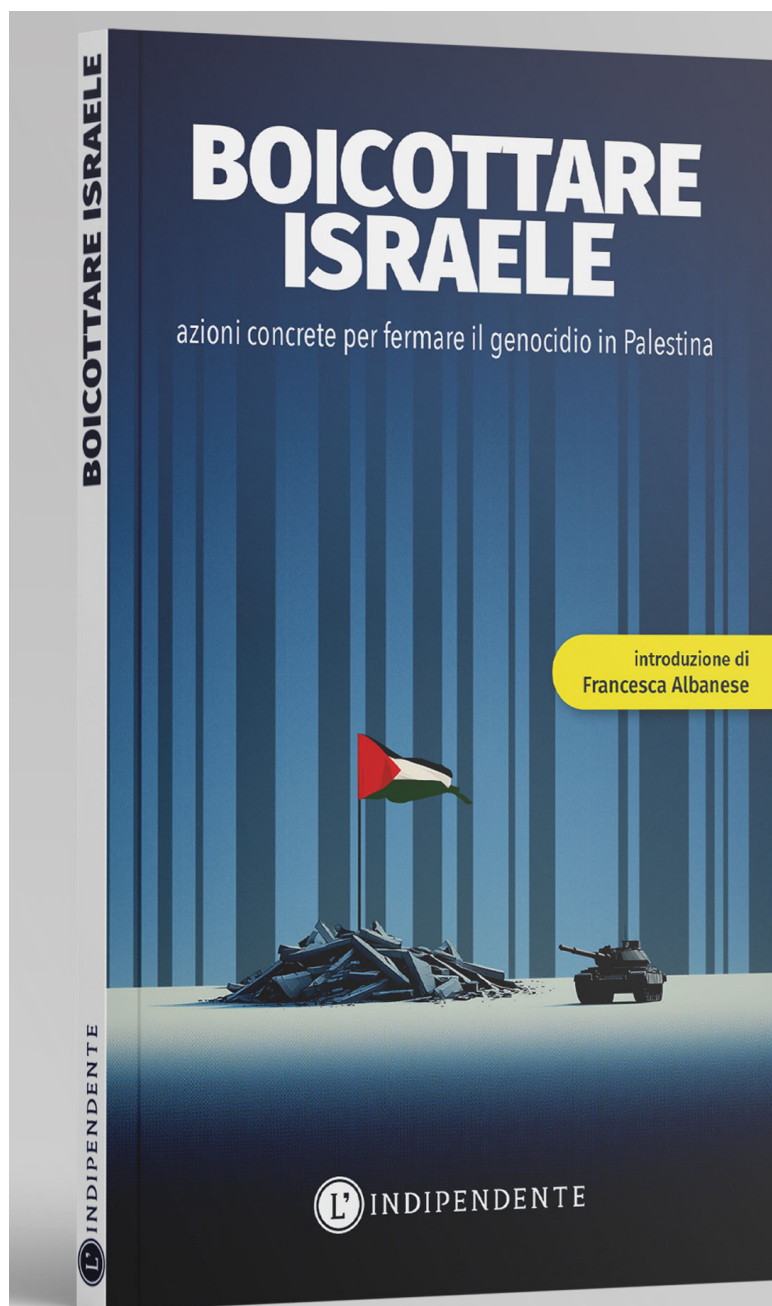


Stefano Baudino

Laureato in Mass Media e Politica, autore di dieci saggi su criminalità mafiosa e terrorismo.

Interviene come esperto esterno in scuole e università con un modulo didattico sulla storia di Cosa nostra. Per *L'Indipendente* scrive di attualità, politica e mafia.

Olimpiadi Cortina '26: escluse Russia e Bielorussia, Israele invece potrà partecipare



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora